

## Evasione fiscale, il 4% dei comuni denuncia

Il contributo alla lotta all'evasione/elusione fiscale da parte dei comuni italiani è stato di soli 6 milioni di euro. E solo il 4% scarso dei sindaci denuncia le irregolarità. A fronte di 7.900 Comuni presenti in Italia, solo 296 (pari al 3,7 per cento del totale) hanno infatti trasmesso in materia di evasione "segnalazioni qualificate" agli uomini del fisco. Lo denuncia la Cgia di Mestre in un report dedicato alla compartecipazione degli enti alla lotta all'evasione. Attualmente alle amministrazioni locali che hanno segnalato all'Agenzia delle Entrate situazioni di infedeltà fiscale riguardanti l'Irpef, l'Ires, l'Iva, le imposte di registro/ipotecarie e catastali viene riconosciuto un importo economico del 50% di quanto accertato. Ma con il dlgs di riforma del fisco locale (approvato in via preliminare dal cdm) questa percentuale potrebbe salire al 100%, proprio per rendere la misura più attrattiva per i sindaci.

Nel 2023 il Comune italiano che ha incassato di più dalla lotta all'evasione è stato Milano con 397.991 euro. Seguono Genova con 381.871, Prato con 184.579 e Lodi con 157.435 euro. Nelle prime 10 posizioni a livello nazionale spiccano i risultati ottenuti dall'Amministrazione comunale di Cernusco del Naviglio (Mi) con 75.880 euro e di Segrate (Mi) con 67.443. Vista la dimensione dell'evasione, del lavoro nero e dell'abusivismo edilizio presenti soprattutto nel Mezzogiorno, appaiono quanto meno "singolari" i risultati ottenuti dal Comune di Bari che ha riscosso 1.776 euro, Palermo 1.373, Napoli 773 e Agrigento 267. I Comuni di Catania, Caserta, Foggia e Trapani, invece, non hanno incassato alcunché, lasciando presagire che non abbiano inviato nessuna "segnalazione qualificata" all'Agenzia delle Entrate.

In generale, dei 296 Comuni che a livello nazionale hanno ottenuto nel 2023 un contributo dalla lotta all'evasione fiscale dei tributi erariali, solo 40 sono ubicati nel Mezzogiorno. Complessivamente dalle loro "segnalazioni qualificate" il fisco ha recuperato dagli evasori 203.619 euro (pari al 3,4 per cento del totale) e a questi Sindaci del Sud è "ritornato" il 50 per cento, ovvero 101.810 euro.

— © Riproduzione riservata — ■

